



MANIFESTAZIONE REGIONALE FLC CGIL BASILICATA

Oltre 3000 persone tra studenti, professori, personale ata, cittadini hanno partecipato oggi a Potenza, alla manifestazione regionale promossa dalla Flc Cgil di Basilicata in collaborazione con la Cgil di Basilicata e le Camere del Lavoro di Potenza e Matera.

Studenti appartenenti alle associazioni (Rete degli studenti, Studenti in movimento, Consulte, ecc) ed i lavoratori della scuola (docenti e personale Ata) hanno sfilato per le strade scandendo slogan contro la spending review che produce un ulteriore taglio di 200 milioni di euro di finanziamenti previsti, contro le politiche del lavoro e del personale, il blocco dei contratti e delle retribuzioni.

La legge di stabilità, approvata ieri dal Consiglio dei Ministri, potrebbe contenere un ulteriore pesantissimo taglio alla scuola di oltre un miliardo a carico del comparto scuola attraverso:

- l'aumento di sei ore, a titolo gratuito, dell'orario di lavoro settimanale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- la cancellazione degli spezzoni orari, delle supplenze temporanee e dei corsi di recupero che determinerà la perdita ulteriori 25.000 cattedre per i posti comuni e di 4000 posti di sostegno.

Tagli che si aggiungono agli otto miliardi della legge 133/2008 e i continui interventi legislativi e che denotano l'accanimento e alla barbarie nei confronti soprattutto dei 30.000 precari che saranno licenziati.

I punti di maggiore criticità sono:

1. Edilizia scolastica: in Italia un edificio scolastico su due non è a norma;
2. Diritto allo studio: nonostante i proclami e le promesse, oggi, in Italia non esiste una legge nazionale sul Diritto allo studio.
3. Innovazione della didattica: mentre nel resto d'Europa da anni si sperimentano forme innovative di didattica che puntano ad un maggiore coinvolgimento degli studenti all'interno delle classi, ad una completa condivisione dei programmi, in Italia ci ritroviamo ancora con un modello frontale di lezione che non crea alcuna interazione fra studente ed insegnante, con materiali didattici preistorici, con programmi estremamente datati;
4. Democrazia scolastica: ci ritroviamo di fronte a un disegno di legge, l'ex Aprea, che mina le basi della rappresentanza studentesca, deregolamentando completamente il diritto di assemblea degli studenti.
5. Riforma scolastica: una totale revisione dei cicli di studio e l'introduzione di un biennio unitario per tutte le scuole.
6. Tasse universitarie: riduzione delle tasse universitarie che negli ultimi anni è aumentata del 60 per cento;
7. Qualità dell'offerta formativa universitaria: aumento delle tasse in base ai servizi che offrono le diverse università.

"La situazione nella nostra regione e' particolarmente grave e sentita" hanno precisato Alessandro Genovesi, Segretario Generale Cgil Basilicata, e Eustachio Nicoletti, coordinatore regionale Flc Cgil Basilicata, "a causa della bassa popolazione dei nostri comuni che genera accorpamenti tra scuole e di conseguenza disagi pesanti per le famiglie e per gli studenti costretti a percorrere molti chilometri al giorno per poter frequentare la scuola dell'obbligo".

"Quello che chiediamo a gran voce" hanno chiuso Genovesi e Nicoletti "e' la definizione di un'alternativa radicale alla politica del Governo fatto di tagli agli organici ed alle risorse che stanno portando verso una reale privatizzazione del sistema dell'istruzione e della ricerca".

IL LAVORO PRIMA DI TUTTO!

SABATO 20 OTTOBRE 2012 ROMA Piazza San GIOVANNI
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLA CGIL
conclude SUSANNA CAMUSSO
Segretario Generale della CGIL

La CGIL non si rassegna alla crisi profonda e strutturale che ormai da oltre quattro anni sta colpendo le imprese e le condizioni del lavoro dipendente, pubblico e privato, nel nostro Paese.

Per questo scende in piazza: per sollecitare risposte concrete e avanzare, con il suo "Piano del Lavoro", proposte alternative per rimettere in moto la crescita, lo sviluppo e la buona occupazione.

Nella nostra regione dall'inizio della crisi si sono accumulate richieste medie annue di oltre **250 milioni di ore di cassa integrazione**. Oltre **175.000** sono stati i **licenziamenti** ufficiali, circa **500.000** i **posti di lavoro persi**; il **tasso di disoccupazione è passato dal 4,5% a oltre il 7%**. Il **75%** delle assunzioni avvengono con **contratti a tempo determinato**, e la precarietà aumenta con il lavoro nero, mettendo a serio rischio il futuro soprattutto delle nuove generazioni.

Molte sono ormai le aziende che hanno chiuso, mentre altre, dopo mesi di cassa integrazione, di riduzioni degli ordini e di mancanza di adeguate politiche del credito, sono sull'orlo del fallimento. **L'allarme sociale è alto, e non può rimanere inascoltato.**

Non si esce dal tunnel della crisi con le politiche recessive e depressive del Governo, che hanno fatto e faranno pagare un prezzo altissimo ai ceti popolari, al mondo del lavoro e ai pensionati. **E' ora di smetterla di aggredire i diritti del lavoro e dei lavoratori**, lo stato sociale, il valore e la funzione determinante del lavoro pubblico nei servizi, nella sanità e nell'istruzione.

Vanno invece aggredite le cause e le responsabilità di questa crisi globale e di sistema, e i problemi strutturali del nostro Paese, a partire dall'evasione ed elusione fiscale, dalla corruzione dilagante e dalle infiltrazioni mafiose, problemi che vanno affrontati e risolti.

Senza politiche industriali, di investimento finalizzate a favorire innovazione, ricerca, sviluppo e crescita non si costruisce una prospettiva per il futuro del Paese e delle nuove generazioni. Non c'è giustificazione verso i ritardi irresponsabili che hanno impedito di far fronte alla gravità della situazione.

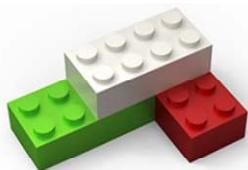
Chiediamo al Governo e al mondo politico di mettere al centro dell'azione politica e delle scelte economiche il valore del lavoro.

IN PIAZZA CON LA CGIL

—» PER LANCIARE IL "PIANO DEL LAVORO"

—» PER CAMBIARE L'AGENDA DEL GOVERNO MONTI

La CGIL di Matera organizza la partecipazione alla Manifestazione mettendo a disposizione dei pullman



RICOSTRUIAMO L'ITALIA



FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza

A tutto il personale precario docente della Provincia di Matera

Iniziativa di approfondimento tecnico – sindacale

"Concorso ordinario: istruzioni per l'uso....."

- Il 15 ottobre 2012,

presso l'Aula Magna dell'I.T. Loperfido - Olivetti,

in Via Aldo Moro, 28 - Matera,

- dalle 17.00 alle 19.00.

Il 16 ottobre 2012,

presso l'Aula Magna – IPSIA Pitagora

in Via Puglia, 24 - 75025 POLICORO (MT)

- dalle 17.00 alle 19.00.

Si terrà un'Assemblea con il seguente O.d.G.:

- procedure per partecipare al concorso ordinario per esami e titoli nella scuola.

Interviene:

- **Eustachio NICOLETTI** – Segretario Regionale Flc Cgil di Basilicata

CONCORSO ORDINARIO: le domande scadono il 7 novembre 2012

Normativa, approfondimenti e materiali utili per orientarsi nella procedura e presentare la domanda di partecipazione al concorso ordinario. 10/10/2012

Le novità

[Aggiornamenti e ultime notizie](#)

Memo

La **domanda di partecipazione** al concorso ordinario attraverso le istanze on line del MIUR può essere presentata **a partire dal 6 ottobre 2012**.

Per poter accedere alla procedura è necessario **registrarsi**. Sono disponibili sul nostro sito una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire.

La **scadenza** è fissata alle **ore 14 del 7 novembre 2012**.

La normativa

- [Il bando di concorso \(DD 82/12\)](#)
- [Le prove del concorso \(DM 80/12\)](#)
- [La tabella di valutazione dei titoli \(DM 81/12\)](#) **Le nostre schede di lettura**
- [Presentazione della domanda e procedura concorsuale](#)
- [I titoli di studio richiesti per la partecipazione al concorso](#)

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi presso le [sedi della FLC CGIL...](#) **La Consulenza - per appuntamento- è riservata agli iscritti ed a chi intende iscriversi.**

Domande per il concorso, tra omissioni ed errori Per ora non si dichiarano i titoli valutabili, previsto il diritto alla riserva, errori e imprecisioni sulle classi di concorso e le lauree. 09/10/2012

Come sempre **la fretta è cattiva consigliera**. Nella foga di bandire il Concorso si continua a proporre **procedure spesso errate o incomplete**.

Da sabato 6 ottobre è possibile inserire la domanda di partecipazione: sono state presentate già 20.000 domande, ma **l'applicazione risulta incompleta e imprecisa**. In particolare:

1. **manca la sezione per dichiarare i titoli valutabili**: con una semplice [FAQ](#) si comunica che sarà resa disponibile successivamente, ma il bando prevede sia contestuale alla domanda. È necessario un provvedimento normativo specifico altrimenti qualsiasi dichiarazione non contestuale sarebbe nulla ai sensi del DD 82/12 Art. 12 comma 2: *"2. La commissione giudicatrice valuterà esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. "*
2. è stata prevista una sezione relativa alla **dichiarazione dei titoli di riserva (legge 68/99)** che non era prevista nel bando come avevamo immediatamente segnalato. Anche in questo caso non basta il semplice riferimento, come indicato dal MIUR, alle norme di salvaguardia (art. 19 del bando), ma uno specifico provvedimento che indichi anche la "riserva" tra le dichiarazioni da rendere al momento della presentazione della domanda
3. **la descrizione di numerose classi di concorso non è quella prevista** dal DM 39/98 e rischia di indurre in errore gli aspiranti
4. **l'elenco delle possibili Lauree è sovrabbondante** prevedendo anche le specialistiche e le magistrali non contemplate dal DM 39/98 e riportando la stessa laurea con dizioni differenti (DM 39/98, ordinamento precedente al DM 39/98) che possono determinare errori
5. non è prevista la possibilità di **dichiarare gli esami sostenuti** necessari per l'ammissione al concorso
6. per gli **insegnamenti aggregati in ambiti disciplinari** [l'applicazione del MIUR](#) indicata nella sezione titoli di accesso è imprecisa in quanto fa riferimento al solo DM 39/98 e non al dm 354/98 specifico per gli ambiti
7. la medesima applicazione è **incompleta in quanto non contempla le modifiche e integrazioni al DM 39/98** introdotte con il DM 22/05.

Abbiamo segnalato tutte queste anomalie e chiesto un immediato intervento correttivo, che non penalizzi chi ha già presentato la domanda.

Ricordiamo che sono disponibili sul nostro sito una [guida analitica](#) al concorso (presentazione della domanda, procedure, graduatorie finali, titoli di studio richiesti, ecc) e una [tabella \(aggiornata\) dei titoli di studio richiesti](#) per la partecipazione al concorso.

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi alle tutte le [sedi della FLC CGIL](#)

Dimensionamento rete scolastica: niente di fatto al MIUR.

Salta l'incontro convocato al Ministero. Le nostre proposte a difesa della qualità della scuola pubblica: non un istituto di meno rispetto a quelli oggi funzionanti; media regionale di 850 alunni; nessun istituto senza Dirigente e Direttore. Il dimensionamento non sia un semplice atto amministrativo.

È saltato l'incontro convocato dal Ministero dell'Istruzione per lunedì 8 ottobre dopo che il 17 settembre scorso la FLC CGIL aveva chiesto l'avvio del tavolo di concertazione tra sindacati e istituzioni. Tutto ciò è accaduto perché c'è stata una concentrazione di più argomenti che non ci ha consentito di trattare tutte le questioni sul tappeto.

In ogni caso, abbiamo elaborato [la nostra posizione](#) che porteremo al confronto appena questo sarà reso possibile. Si tratta di una proposta centrata su pochi e semplici punti a difesa della qualità dell'istruzione, in grado di offrire agli alunni un'istruzione di qualità:

- non un istituto di meno rispetto a quelli oggi funzionanti
- media regionale di 850 alunni
- nessun istituto senza Dirigente e Direttore.

Il nuovo **dimensionamento della rete scolastica** non è e non deve ridursi ad una semplice operazione amministrativa.

Abbiamo chiesto di essere **immediatamente riconvocati**. Non abbasseremo la guardia e spingeremo per una rapida riconvocazione stante l'importanza dell'argomento e l'urgenza di definire i nuovi piani entro il **31 dicembre 2012**.

Non siamo disposti ad accettare atteggiamenti dilatori o che tentino di ignorare la voce della categoria e del sindacato su una questione su cui si gioca il futuro e il ruolo sociale della scuola pubblica.

Piano di formazione per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria: un passo avanti e uno indietro

La FLC chiede il ritiro della nota che stabilisce l'obbligatorietà per i docenti del primo contingente.

Il passo avanti: la nota 5092 del 4 luglio 2012 che la FLC, a suo tempo, ha ritenuto contenesse alcuni elementi positivi. Infatti, quella nota pur non risolvendo i nodi della partecipazione ai corsi del personale precario e del rimborso spese per il personale frequentante i corsi:

1. affermava con chiarezza la volontarietà della partecipazione;
2. proponeva dei criteri condivisibili di individuazione dei docenti destinatari dell'offerta;
3. prevedeva che i docenti che non superano l'esame conclusivo potranno frequentare ulteriori corsi del Piano in oggetto solo su esplicita richiesta e in assenza di altre richieste di aventi diritto.

Finalmente un po' di buon senso!

Il passo indietro, pervicace e inaccettabile: la nota 6845 del 19 settembre 2012 (pubblicata insieme alla nota tecnica 6846/12) nella quale il MIUR ribadisce che i 5.140 docenti del 1° contingente che hanno iniziato la formazione nei mesi di giugno e dicembre 2010 e che stanno frequentando la seconda o la terza annualità dei corsi sono tenuti a completare il percorso formativo.

E così si ripiomba nella molteplicità di situazioni assurde che abbiamo ripetutamente e formalmente denunciato. Con un'aggravante: perseverare ora aggiunge a quelle criticità la connotazione, francamente irricevibile, della discriminazione.

La FLC invita l'Amministrazione a ritirare la nota 6845.

Inoltre reiteriamo la richiesta di formazione anche per il **personale precario**. Infatti, coerentemente con quanto previsto per il CLIL, si potrebbe pensare ad un contingente con percentuale da definire. Sarebbe importante garantire questa possibilità perché finalizzata a docenti che prestano comunque servizio nelle nostre scuole sulla base di incarichi annuali e spesso mediamente più giovani del personale in servizio, cosa che garantirebbe effetti positivi in prospettiva anche rispetto all'investimento economico che viene sostenuto.

Personale supplente e retribuzione ferie non godute

In qualche provincia le Ragionerie territoriali danno l'indicazione alle scuole di depennare dai contratti individuali di lavoro dei neo assunti il pagamento delle ferie non godute. Per la FLC CGIL un grave atto unilaterale da ritirare.

Alcune Ragionerie territoriali hanno dato indicazione alle istituzioni scolastiche di depennare nella copia cartacea della scuola, la parte del contratto individuale di lavoro che prevede il **pagamento delle ferie residue**, facendovi apporre dall'interessato la propria firma e data. Lo stesso principio si estenderebbe anche a quei contratti già firmati e inviati alla Ragioneria.

La nostra posizione

Giudichiamo **illegittimo** il comportamento di queste Ragionerie territoriali, perché non trova riferimento nella Legge 135/12 (spending review). L'accaduto è ancora più **grave** se si considera che le Ragionerie in questione hanno preso una decisione senza aver ricevuto alcun input dall'amministrazione centrale.

Siamo già intervenuti presso il MIUR chiedendo una convocazione urgente che è stata fissata per lunedì 8 ottobre.

Certi **comportamenti lesivi dei diritti retributivi dei supplenti** non sono più tollerabili (vedi ad esempio incapienza capitoli IRAP). I supplenti temporanei hanno **diritto** di richiedere la fruizione delle ferie maturate e non godute in costanza di rapporto di lavoro e, per quanto ci riguarda, anche alla loro monetizzazione quando ragioni didattiche e di servizio ne impediscono la fruizione. Pertanto, **ci batteremo in tutte le sedi** per cambiare la norma demenziale della Legge 135/12 che vieta la monetizzazione delle ferie, senza considerare la specificità del lavoro scolastico. La diretta conseguenza è che, essendo le ferie irrinunciabili, devono essere fruite. Paradossalmente, si dovrebbe nominare un supplente sul supplente, ricorrere alle ore eccedenti, annullando proprio quel risparmio di spesa che la legge stessa intenderebbe evocare. Insomma, si aprirebbero nuovi scenari di caos nella scuola. Siamo nettamente contrari ad avallare questa applicazione della Legge 135/12 per i supplenti, perché il "**divieto di monetizzazione**" è incompatibile con la funzionalità della scuola e non conciliabile con la tutela dei diritti retributivi dei supplenti.

In occasione dell'**incontro di lunedì 8 ottobre** al MIUR ribadiremo fermamente questo principio e chiariremo una volta per tutte che la normativa in questione non può essere applicata al personale della scuola. C'è una sola risposta a questo continuo scippo di diritti: **lo sciopero del 12 ottobre**.

Elezioni RSU 2012: cresce il consenso per la FLC CGIL

L'ARAN certifica i risultati, primi con largo margine in tutti i comparti della conoscenza.

L'ARAN ha certificato i risultati delle **elezioni RSU 2012**.

Cresce il consenso per la FLC CGIL, rispetto alle precedenti elezioni, cresce la distanza dalle altre organizzazioni sindacali. Si registra un +2,2% nella scuola, +3,3% nell'università, +4,1% nella ricerca. Nell'AFAM -0.9% ma il primato cresce, la seconda organizzazione è a oltre sei punti indietro.

Quadro di confronto dei risultati RSU

Cresce quindi la distanza dalle altre organizzazioni sindacali, fra quelle confederali la sola UIL avanza, in difficoltà le sigle autonome, arretra ancora l'arcipelago COBAS, quasi estinta l'esperienza dell'Associazione nazionale presidi. L'ANIEF, l'associazione di avvocati trasformata in sindacato, fa un buco nell'acqua.

La **certificazione del voto RSU** è solo una parte delle procedure di **accertamento della rappresentatività** delle organizzazioni sindacali dei comparti pubblici, l'altra è data dal **dato associativo**. Veniamo da una stagione straordinaria anche per la **crescita dei nostri iscritti**, +8% rispetto all'anno precedente con oltre 15.000 in più nel solo 2011. Una crescita sia fra le deleghe del personale stabilizzato che fra quelle dei lavoratori precari.

L'informatizzazione delle procedure non ha fatto guadagnare tempo, se dopo mesi ancora non siamo giunti al dato finale. **L'ARAN deve accelerare i lavori e chiudere la fase di accertamento**. La certificazione della rappresentatività sindacale consentirà di ripartire in una stagione dei contratti che non può essere ancora rinviata.

Aspettiamo che la FLC sia confermata l'Organizzazione più rappresentativa in tutti i **comparti della conoscenza**. Per la FLC è il riconoscimento di un'azione costante portata avanti sempre a testa alta, con dignità e coerenza negli anni bui del governo Berlusconi e della sciagurata gestione del Ministro Gelmini.

Un **riconoscimento che ci impegna ad andare avanti**, a non mollare, rappresentare e tutelare il lavoro, rivendicare il diritto al contratto per oltre un milione di lavoratori, valorizzare il ruolo e le prerogative delle RSU.

Questo Governo prosegue nelle politiche che colpiscono soprattutto le fasce deboli, penalizza i dipendenti pubblici, considera lo stato sociale uno spreco, adotta pessimi provvedimenti nei settori della conoscenza coperti da annunci demagogici. La nostra risposta sta nelle **numerose iniziative** di questi giorni insieme ai **lavoratori precari**, lo **sciopero del 28 settembre** per università, ricerca e AFAM, lo sciopero della scuola e le manifestazioni che percorreranno il Paese il **12 ottobre** insieme a studenti, genitori, associazioni.

Una diversa politica è possibile, più attenta ai temi del lavoro, che valorizzi le professionalità, che valorizzi istruzione, formazione e ricerca come motori di sviluppo.

MOBILITÀ SCUOLA 2013-2014: AVVIATA LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO CON LARGO ANTICIPO RISPETTO AGLI ANNI PASSATI SI ENTRA NEL MERITO.

Il **MIUR** e tutti i **sindacati** hanno convenuto sull'opportunità di avviare con largo anticipo **la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo** annuale sulla mobilità del personale docente, educativo ed ATA della scuola per l'anno 2013-2014.

Questa decisione è comunque molto opportuna e lo è, a maggior ragione, per cercare di ovviare agli effetti delle **procedure** introdotte dal decreto n.150/09 (cd. Legge Brunetta) le quali, piuttosto che rendere più rapida ed efficiente la Pubblica Amministrazione, prevedono una sorta di percorso ad ostacoli per pervenire all'autorizzazione alla firma definitiva dei contratti integrativi che il MIUR sottoscrive con il sindacato. **Un percorso che "ha portato via"** mediamente, ed inutilmente, **non meno di 2 mesi di tempo utile** per le operazioni di mobilità negli ultimi 2 anni.

L'auspicio delle parti è che le operazioni di mobilità si possano avviare per tempo in modo da arrivare a concludere le operazioni per l'avvio dell'anno scolastico, di cui la mobilità e le utilizzazioni sono parte determinante, non più alla fine del mese di agosto ed inizi di settembre, come in questo anno, ma entro il mese di giugno, se possibile.

La **FLC CGIL** ha però **evidenziato** che, per raggiungere questo obiettivo, è **necessario che si anticipino** anche tutte le altre operazioni, altrettanto indispensabili, quali la **definizione tempestiva del numero della classi**, dell'organico di diritto, dell'adeguamento dell'organico di diritto al fatto, della definizione del contingente per le immissioni in ruolo, ecc... operazioni che però non dipendono certo dalla contrattazione, né dai sindacati!

Infatti, se nell'anno in corso ci sono stati ritardi e caos inaccettabile nell'avvio dell'anno scolastico, questo non è certamente dipeso dalla data di sottoscrizione del contratto sulla mobilità, ma dai continui rinvii nella definizione degli organici di diritto (e solo di conseguenza dei trasferimenti), dai problemi connessi al dimensionamento della rete scolastica, dai ritardi sulla definizione del contingente per le immissioni in ruolo dei docenti e dal caos dovuto all'ingolfamento delle operazioni annuali, tutte a ridosso dei giorni di ferragosto e immediatamente successivi.

Ci si augura che tutto ciò non accada di nuovo e, per quanto riguarda le responsabilità del sindacato, c'è tutta la disponibilità e la volontà di concludere in tempi rapidi la trattativa appena avviata.